

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 1° Febbraio 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 5 all'11 febbraio 1973

Al Teatro Alfieri le repliche del RE LEAR, quarto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, terminano martedì 6 febbraio. L'allestimento dell'opera scespiriana è del Piccolo Teatro di Milano. Regia di Giorgio Strehler. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Musiche di Fiorenzo Carpi. Protagonista Tino Carraro. Accanto a lui, nelle parti principali: Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, Giuseppe Pambieri, Carlo Cataneo.

Lo spettacolo non è vincolato all'utilizzazione di alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo.

Al Teatro Gobetti, nel cartellone fuori abbonamento del Teatro Stabile, andrà in scena, da martedì 6 a domenica 11 febbraio, la novità assoluta di Giampiero Bona: L'ACCOPPIAMENTO. Regia di Marcello Aste. Scene e costumi di Emiliano Tolve. Protagonisti: Isabella Guidotti e Luigi Montini.

DECENTRAMENTO:

A Verbania, al Teatro Impero, andrà in scena il 6 febbraio, alle ore 21, lo spettacolo di Giorgio Gaber: DIALOGO TRA UN IMPEGNATO E UN NON SO.

LA PROSSIMA VOLTA CANTERO' PER TE di Saunders, nell'edizione della Compagnia dell'Atto andrà in scena :

a CHIAVERANO, l'8 febbraio, al Teatro Bertagnolio;
a CARMAGNOLA, il 9 febbraio, al Cinema Teatro Elios;
nel QUARTIERE MIRAFIORI-SUD (Salone S. Luca) il 10 febbraio;
nel QUARTIERE BASSE LINGOTTO (Salone S. Remigio) l'11 febbraio.

Nel Teatro Cupola del QUARTIERE LE VALLETTE, la Compagnia dei Burattini di Torino presenta, l'8 febbraio, alle ore 8,30 e 10,30 lo spettacolo per bambini IL TRADIMENTO DI MANGIAPANE. Sempre al Teatro Cupola delle VALLETTE, la stessa Compagnia presenta, il 9 e 10 febbraio, alle ore 9,30 LA RICONOSCENZA NON E' DEL TERZO MONDO.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 1° febbraio 1973

Al Teatro Gobetti, dal 6 all'11 febbraio, nel cartellone fuori abbonamento del Teatro Stabile, andrà in scena, alle ore 21, L'ACCOPIAMENTO, novità assoluta di Giampiero Bona, nell'allestimento della Compagnia del Teatro Contemporaneo. Regista dello spettacolo Marcello Aste. Scene e costumi di Emiliano Tolve.

Protagonisti: Isabella Guidotti e Luigi Montini.

L'ACCOPIAMENTO: l'ossessione di una coppia che si ama e che si trova in una condizione di impossibilità sessuale e che attraverso un gioco di memorie e di sdoppiamenti rievoca esperienze proprie ed altrui e che si sbrana fino alla distruzione. E' una lunga lotta crudele che esige la sua vittima rituale e che riconduce freudianamente alla tenebrosa parentela fra amore e morte: davvero un discorso incalzante, feroce, chiuso ad altre alternative che non siano di tragedia.

"L'ACCOPIAMENTO - dice l'autore - è una vicenda di logiche che si capovolgono. E' logico dire di una causa che provoca un effetto, ma quando l'effetto diventa la causa, allora la vita di un uomo non è più compito della ragione, ma il suo senso si rivela nella sua antitesi, nella sua negazione. Nell'unione carnale del maschio e della femmina la natura stabilisce la sua gloria fantomatica; non appena i due principi la contraddicono essa non può ricuperarli che distruggendoli, e ristabilisce così l'equilibrio della propria legge mediante la suprema crisi dei suoi infedeli. Chi non si rassegna a perdere e trasformarsi, vincerà scomparendo".

* * * * *

PROGRAMMA DEL CORSO DI DRAMMATIZZAZIONE (26/1/73-maggio 73)

26/1 - ore 17	Prolusione (Andreina Loreti Ricci, Aldo Trionfo)
27/1 - ore 17	Il linguaggio mimico (Caldarelli)
29/1 - ore 17	Il linguaggio mimico (Caldarelli)
31/1 - ore 17	Il linguaggio mimico (Caldarelli)
2/2 - ore 17	Creatività e drammatizzazione (Grupponi)
6/2 - ore 17	Il cinema di animazione (Luzzati)
7/2 - ore 17	Ritmo e canto (Goitre)
9/2 - ore 17	Esercitazioni drammaturgiche (Gagnarli)
12/2 - ore 17	Creatività e drammatizzazione (Grupponi)
14/2 - ore 17	Ritmo e canto (Goitre)
16/2 - ore 17	La creazione drammaturgica nei bambini (Sanfilippo, Palazzo)
19/2 - ore 17	Dizione e lettura interpretativa (Rizzi)
21/2 - ore 17	Ritmo e canto (Goitre)
23/2 - ore 17	Il gesto teatrale (Alasjarvi)
26/2 - ore 17	Dizione e lettura interpretativa (Rizzi)
28/2 - ore 17	Il gesto teatrale (Alasjarvi)
2/3 - ore 17	Dizione e lettura interpretativa (Rizzi)
5/3 - ore 17	La creazione drammaturgica nei bambini (Sanfilippo, Palazzo)
7/3 - ore 17	Il gesto teatrale (Alasjarvi)
9/3 - ore 17	L'uso dei burattini nella drammatizzazione (Moretti)
12/3 - ore 17	La creazione drammaturgica nei bambini (Sanfilippo, Palazzo)
14/3 - ore 17	Il gesto teatrale (Alasjarvi)
16/3 - ore 17	Esercitazioni drammaturgiche (Gagnarli)

- 21/3 - ore 17 Proiezione e ascolto del materiale realizzato dagli animatori del T.S.I. nell'anno 1971/72 (Palazzo)
- 23/3 - ore 17 L'uso dei burattini nella drammatizzazione (Moretti)
- 26/3 - ore 17 Ritmo e danza (Acquarone)
- 28/3 - ore 17 Ritmo e danza (Acquarone)
- 30/3 - ore 17 Ritmo e danza (Acquarone)
- 2/4 - ore 17 Dizione e lettura interpretativa (Rizzi)
- 4/4 - ore 17 Il Teatro Stabile di Torino (Messina)
- 6/4 - ore 17 Regia e lettura registica (Trionfo)
- 9/4 - ore 17 Aspetti pedagogici della drammatizzazione (Loreti Ricci)
- 11/4 - ore 17 Il Teatro Stabile di Torino e i giovani (Messina)
- 13/4 - ore 17 Regia e lettura registica (Trionfo)
- 4/5 - ore 17 Regia e lettura registica (Trionfo)
- 7/5 - ore 17 Regia e lettura registica (Trionfo)

Le conversazioni e le esercitazioni avranno luogo nella Sala Colonne del Teatro Gobetti dalle ore 17 alle ore 19 dei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì. Sono previste esercitazioni ed esperienze in scuole, in modi e date che saranno concordati con i partecipanti.

Dal 14/3 al 17/3 si terranno, con la collaborazione dell'Ente Teatro Regio, una presentazione e un dibattito su Pierino e il lupo di Prokofiev.

Oltre alle conversazioni indicate nel piano di lavoro, sarà anche organizzato un seminario guidato dal Dott. Gianni Grupponi con esercitazioni in un quartiere della città.

Alla fine del Corso, in giorni che saranno stabiliti, i partecipanti e i docenti parteciperanno ad un incontro conclusivo di ricapitolazione e di indicazioni operative e ad un colloquio-esame.

Nei mesi estivi saranno organizzati degli stages, con invito agli animatori che avranno frequentato il Corso, presso le case di soggiorno di alcune aziende torinesi: sarà un'occasione per verificare praticamente l'uso delle tecniche apprese e per confrontare esperienze, lavori e iniziative.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

VITTORIO GASSMAN

AL TEATRO STABILE DI TORINO

Un importante accordo di collaborazione è stato impostato tra il Teatro Stabile di Torino e Vittorio Gassman per il suo ritorno al teatro. La collaborazione avrà immediatamente inizio, in vista dell'inserimento dello Stabile torinese nel nuovo Teatro Regio ricostruito dal Comune di Torino e che sarà riaperto al pubblico nella prima quindicina di aprile, e che si estenderà alla stagione 1973-74 con la realizzazione di due spettacoli completi su testi di Dostoevskij.

I contatti che Vittorio Gassman ha avuto con il Presidente dell'Ente torinese on. Picchioni e con i Direttori Trionfo e Messina, hanno portato alla definizione del programma di una importante ed eccezionale manifestazione ideata dallo stesso Gassman per l'inaugurazione del nuovo Teatro Regio.

Non si tratta soltanto di un recital, anche se un recital di teatro e di poesia - con testi di Corso, Athanasulis, Borges, Jarry, Brecht, Flaiano, Alberti, Kafka, Pinter, Dostoevskij ecc. - costituirà il nucleo centrale della vasta manifestazione definita provvisoriamente "kermesse dello spettacolo in cinque giornate".

L'impegno di Gassman e del Teatro Stabile di Torino, che potrà contare sulla collaborazione dell'Ente Regio, risulta molto ampio e complesso: si tratterà infatti di una rassegna delle più diverse forme di spettacolo, che si svolgerà quasi ininterrottamente da mercoledì 11 a domenica 15 aprile, con un totale di circa 65 ore di attività in 5 giorni.

Vittorio Gassman sarà l'animatore e il coordinatore (nonchè il protagonista del suo recital) di una serie di spettacoli teatrali, dal balletto alla canzone alla prosa, di incontri e convegni culturali, di proiezioni cinematografiche, mostre d'arte, ecc.

Il clou della rassegna si avrà tra il venerdì e il sabato, con l'apertura continuata del teatrino per circa 27 ore senza interruzione, e domenica 15 aprile, con una grande festa popolare all'aperto.

La manifestazione è stata programmata per la settimana immediatamente successiva al 10 aprile, giorno in cui si avrà l'inaugurazione ufficiale del nuovo edificio di Piazza Castello.

Per la stagione 1973-74 verrà invece ripreso e confermato il progetto per l'allestimento di uno spettacolo dostoevskiano in

due serate. Lo spettacolo sarà allestito dal Teatro Stabile di Torino e presentato a Torino, a Roma e in altri grandi centri, per almeno tre mesi di attività.

Con questo nuovo programma collaborativo, Gassman torna al teatro confermando la sua fiducia nel Teatro Stabile di Torino, con il quale ha realizzato in passato il memorabile allestimento di RICCARDO III di Shakespeare e il recital DKBC.

* * * * *

Torino, 6 febbraio 1973

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

ECCEZIONALE SUCCESSO DEGLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Il Teatro Stabile di Torino sta effettuando una lunga e impegnativa tournée con le compagnie che presentano gli spettacoli di sua produzione: VITA DI GALILEO di Brecht e PEER GYNT di Ibsen.

L'affluenza del pubblico e la sua adesione, il riscontro favorevole della critica e le richieste che provengono da varie città - teatri comunali e teatri privati - sottolineano l'esito positivo del lavoro svolto dallo Stabile torinese e dai suoi attori.

I protagonisti, Tino Buazzelli, GALILEO, e Corrado Pani, PEER GYNT, ottengono in ogni città visitata lodi incondizionate dalla critica e applausi entusiastici dal pubblico. I loro colleghi, da Franca Nuti a Delia Bartolucci, da Leda Negroni a Paola Bacci a Cecilia Polizzi, da Franco Mezzera a Massimo De Francovich, da Mico Cundari a Roberto Bisacco a Franco Branciaroli, contribuiscono con l'attenta e qualificata ripetizione quotidiana dei loro personaggi al felice risultato delle due tournée.

Le statistiche indicano, sia pure nella loro aridità, l'interesse che i due spettacoli hanno suscitato e continuano ad ottenere.

VITA DI GALILEO di Brecht, diretto da Fritz Bennewitz, ha avuto nella sola Torino 26.010 spettatori ed ha incassato 33.520.000 in 21 recite, con una media a recita di L. 1.596.000 su 1.238 spettatori. Dopo Torino è stato presentato a Genova, con 11.000 spettatori e 15.000.000 di incasso in 12 recite; a Bologna con più di 8.000 spettatori e 14.023.000 di incasso in 6 recite; a Roma con circa 17.000 spettatori e 28.000.000 di incasso in 25 recite; a Napoli con 9.600 spettatori e 14.587.000 lire di incasso. Lo spettacolo è stato quindi visto, nei primi due mesi di attività, da 71.610 persone con un totale di incassi lordi di L. 105.130.000. La tournée di VITA DI GALILEO continua con le città di Prato, Udine, Trieste, Bolzano, Catania, Palermo e nei circuiti della Toscana, dell'Emilia Romagna e del Teatro Stabile dell'Aquila.

*circa 150000
di media*

PEER GYNT di Ibsen, nella splendida regia di Aldo Trionfo, è stato visto a Torino da 23.000 spettatori in 16 recite, con un incasso totale lordo di L. 24.300.000. Nella successiva tournée in Piemonte - Asti, Aosta, Biella, Novara, Ivrea, Bra, Acqui, Savigliano, Vercelli, Borgosesia, Mondovì, Verbania,

Fossano e Casale - ha totalizzato circa 12.000 presenze, con incassi totali lordi per L. 12.457.000. Successivamente lo spettacolo è stato presentato a Lecco, a Venezia e in alcune città della Toscana. Dal debutto di Torino alla fine di gennaio, il PEER GYNT ha avuto 42.700 spettatori con incassi lordi per L. 47.227.000 e quindi con una media giornaliera di L. 1.276.000.

Lo spettacolo deve ancora essere presentato nelle città più importanti del giro: Roma, Firenze, Bologna e Napoli.

* * * * *

Torino, 6 febbraio 1973

Torino, 8 febbraio 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 12 al 18 febbraio 1973

Al Teatro Gobetti, lunedì 12 febbraio, alle ore 21, unico concerto pianistico del duo Pandini-Pavignano a favore dei bambini spastici.

Martedì 13 febbraio, alle ore 21, andrà in scena il primo spettacolo in abbonamento della Rassegna del Teatro Gobetti: LA PROSSIMA VOLTA CANTERO' PER TE di James Saunders, che sarà replicato sino a domenica 18. Allestimento della Compagnia dell'atto con la regia di Luigi Tani. Gli interpreti: Roberto Antonelli, Renato Campese, Dante Biagioni, Elena Magoja e Raffaele Uzzi.

Al Teatro Carignano, mercoledì 14 febbraio, alle ore 21, andrà in scena il quinto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni, nell'edizione della Compagnia Teatro Opera 2. Regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Giancarlo Bignardi. Protagonista Anna Maria Guarnieri. Accanto a lei: Carlo Montagna, Quinto Parmeggiani, Cesare Gelli, Olga Gherardi, Giuliana Calandra, Carlo Valli, Franco Santelli, Aldo Mattioli.

Lo spettacolo non è vincolato all'utilizzazione di alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo.

DECENTRAMENTO:

Lunedì 12 febbraio a Castelrosso, nella Casa della Gioventù, alle ore 21, LA PROSSIMA VOLTA CANTERO' PER TE nell'allestimento della Compagnia dell'Atto.

Lunedì 12 e

Martedì 13 febbraio a Moncalieri, al Teatro Castello, quattro spettacoli per bambini (ore 14,30 e 17) delle Marionette Lupi: GIANDOJA AL CIRCO e CAPPUCCETTO ROSSO.

Martedì 13 febbraio ad Acqui, al Teatro Ariston, ore 21 ANTI-GONE di Bertolt Brecht. Edizione della Compagnia Il Gruppo della Rocca.

Venerdì 16 febbraio a Bardonecchia, nella Palestra delle Scuole Comunali, due spettacoli per bambini con le Marionette Lupi.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 9 febbraio 1973

Al Teatro Carignano, mercoledì 14 febbraio, alle ore 21, andrà in scena il quinto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni, nell'allestimento della Compagnia Teatro Opera 2. La regia è di Mario Missiroli. Le scene e i costumi di Giancarlo Bignardi.

Protagonista dello spettacolo: Anna Maria Guarnieri. Accanto a lei: Carlo Montagna, Quinto Parmeggiani, Cesare Gelli, Olga Gherardi, Giuliana Calandra, Carlo Valli, Franco Santelli, Aldo Mattioli.

Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso e può quindi essere scelto liberamente da chi desidera vederlo.

Trine, leziosità, pizzi e orpelli vari sono banditi da questa edizione de LA LOCANDIERA. " Al posto della bonomia, del benpensantismo, della civetteria, ecc., ambiguità e sesso, psicologia e denaro, schizofrenia, lacerazioni esistenziali e dialettica di classe" - scrive Missiroli nella presentazione dello spettacolo. Ci troviamo quindi di fronte ad un Settecento che, per mezzo della scenografia, dei costumi, del linguaggio, non ha più niente a che spartire con gli spolverati, lucidi, agghindati o, comunque, sempre leziosi ambienti del mondo goldoniano della "tradizione" teatrale. Ogni cosa qui tende ad indicare il Settecento nella sua complessità storica, nelle sue contraddizioni psicologiche, nei suoi squilibri sociali, nel disagio morale di un'età di trapasso.

Nella locanda gli aristocratici disquisiscono di cavalleria e privilegi, affettano maniere di grande distinzione, ma l'ambiente in cui lo fanno e, a quanto pare, si trovano a loro agio, è fatiscente, polveroso, sporco, e, sotto le loro sontuose vesti da camera hanno camicioni da notte magari di seta, ma sulla cui immacolatezza c'è molto da dubitare; sotto la parrucca che ogni tanto si tolgono per grattarsi la testa, i capelli sono arruffati.

Lo spettacolo poi si focalizza nella figura di Mirandolina che qui non è quella locandiera vezzosa e ciarliera, sorridente e civettuola che siamo abituati ad incontrare. La civetteria di questa Mirandolina non è frivolezza, è calcolo. Tiene a bada quattro uomini contemporaneamente, giocando ad essere diversa con ognuno di loro: ma non lo fa con la leggiadra incostanza femminile, lo fa perchè la cassa della sua locanda, così, la sera sarà più piena. Dell'amore tutt'al più si serve per consolidare la sua posizione, che è privilegiata per una popolana. Questa Mirandolina ha acquistata l'amara consapevolezza delle creature del Ruzante che l'hanno preceduta (che Goldoni lo sapesse o no poco importa; lo sapeva il suo tempo, lo sa oggi la storia).

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 9 febbraio 1973

Al Teatro Gobetti, da martedì 13 a domenica 18 febbraio, andrà in scena il primo spettacolo in abbonamento della Rassegna del Teatro Gobetti: LA PROSSIMA VOLTA CANTERO' PER TE di James Saunders, nell'allestimento della Compagnia dell'Atto. Traduzione di Betty Foà, Regia di Luigi Tani. Interpreti: Roberto Antonelli, Renato Campese, Dante Biagioni, Eleha Magoja, Raffaele Uzzi.

L'azione si impenna su un gruppo di attori i quali, diretti da un tipo scombinato, in preda visibilmente alla nevrosi, si sforzano di costruire un minimo di vicenda, alimentando una successione di spunti di proposte che vengono fatalmente sbriciolate dalla mancanza di un comune denominatore. Il mistero dell'eremita, uomo qualunque che ha compiuto un gesto estremo rimasto sconosciuto a tutti, viene rivissuto e indagato da questi commedianti che finiscono per identificarsi nella storia che si accingono a rappresentare.

James Saunders, l'autore, così commenta il suo testo: "Non tratta della condizione dell'uomo perchè questo è un soggetto di una semplicità estrema, ma tratta della nostra incapacità a trovare ormai la soluzione a tali problemi per la semplice ragione che noi non sappiamo più essere semplici".

Questo spettacolo apre l'importante stagione in abbonamento che il Teatro Stabile ha programmato nella Sala del Gobetti con il concorso di alcune compagnie a gestione cooperativa. Seguiranno FORZA FIDO! nell'allestimento della compagnia Cristiano/Isabella/Stefano; IL MUTILATO di Ernst Toller (Compagnia Teatroggi); IL BARONE RAMPANTE di Italo Calvino (Compagnia Teatro Libero) e CUORE DI CANE di Bulgakov nell'allestimento della Compagnia del Teatro Belli.

Gli abbonamenti sono in vendita presso la Biglietteria di via Rossini 8.

* * * * *

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici
Via Bogino 8
tel. 53.97.07/8/9
0123 TORINO (Italy)

Biglietteria e
prenotazioni telefoniche
Via Rossini 8
tel. 87.93.42/87.93.43

Ufficio Cassa
Via Rossini 8
tel. 87.77.87

Laboratorio di sartoria
Via Rossini 6
tel. 87.77.87

Laboratorio di scenografia
Sala prove
Via Principe Amedeo 5
tel. 54.59.55

Corso di formazione
dell'attore
Via Rossini 8
tel. 87.77.87

Spedite a:
Carletta
Arbore
Grocco
Papliarini
Polacco
Tian
Profeta
Pericoli
Jou
Virdie

Cinnopbi
Kasich
Renzoni
Renzotti
Soriane
Liparini
Medes

Torino, 15 febbraio 1973
Prot. n° 18/1784

Alla vigilia del debutto a Roma del nostro
PEER GYNT di Ibsen (Teatro Valle, 27 febbraio), siamo
lieti di trasmetterLe, con la presente, il Quaderno
da noi edito in appoggio alla programmazione di questo
spettacolo.

Per l'ospitalità in teatro dei signori Critici,
provvederà direttamente il Teatro Valle, come di consueto,
mentre per parte nostra, ci permettiamo di inviarLe
l'invito per il pranzo che avrà luogo al termine della
recita, in onore della nostra Compagnia, nella speranza
che Lei possa onorarci della Sua presenza.

Con i più cordiali saluti.

Allegati

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 16 febbraio 1973

Al Teatro Gobetti, venerdì 23 febbraio, alle ore 21, andrà in scena il secondo dei cinque spettacoli della Rassegna in abbonamento, organizzata dal Teatro Stabile: FORZA FIDO! di Cristiano Censi, che ne è anche regista e interprete. Le scene sono di Uberto Bertacca. Le canzoni di Fiorenzo Carpi, Giorgio Gaslini e Gino Negri. Partecipano allo spettacolo Isabella Del Bianco, Stefano Satta Flores, Fiammetta, Renato Montanari e Raffaella Perruzzi.

Divertire con intelligenza, criticare con ironia, pungere con il sorriso sulle labbra, mettere a nudo il maremagno di luoghi comuni in cui navighiamo senza per ciò sermoneggiare, sono i segni distintivi degli spettacoli di Censi.

FORZA FIDO! è uno spettacolo comico-satirico. Il suo intento è quello di rappresentare, satiricamente, appunto, attraverso gli incontri-scontri possibili nel rapporto uomo-donna, gli scontri, i conflitti, le contraddizioni, le ingiustizie, le ipocrisie, le assurdità, le violenze, le angosce, i paradossi della società in cui viviamo. Sono scene diverse che affrontano vari problemi, situazioni, casi-limite della coppia di oggi inserita nella società, condizionata dalla società, condizionante la società. Ovvero la società vista attraverso la coppia. Dal microcosmo intimo del nucleo uomo-donna al macrocosmo dell'organismo sociale.

La coppia "vecchia" cerca ansiosamente di salvare le convenienze nel ciarpame di una società in disfacimento, e la coppia "giovane" esamina con spirito critico - anch'esso venato di luci e ombre - il senso di smarrimento e di inquietudine dell'uomo contemporaneo.

Il linguaggio teatrale del copione è quello tipico degli spettacoli di Cristiano Censi, fatto di scene dal taglio bruciante, di battute fulminee, di una comicità sottile e violenta: un linguaggio che si apparenta indubbiamente alla comicità graffiante di Feiffer (fra gli ispiratori del testo), ma per autonomizzarsi in un discorso più tipicamente teatrale.

Un altro piano dello spettacolo non meno importante e significativo è quello canoro-musicale. Si tratta di un gruppo di canzoni, sparse lungo l'arco della rappresentazione, scritte alla maniera delle canzoni di maggior successo, a sottolineare che, mentre la società, i rapporti umani, vanno avanti in un certo modo, esiste una produzione ed un consumo di certi prodotti "culturali" mistificanti come le canzoni, con una loro precisa ideologia, una loro morale, una loro funzione di "alleggerimen-

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 16 febbraio 1973

Al Teatro Gobetti, lunedì 19 febbraio, alle ore 21, MARIA MONTI presenta, nel cartellone fuori abbonamento del Teatro Stabile, un suo recital, che sarà replicato solo martedì 20 e mercoledì 21 febbraio. Accompagnano la cantante-attrice Luca Balbo (chitarra), Gianfranco Coletta (chitarra), Vittorio Gelmetti (elaborazioni, arrangiamenti, effetti sonori elettronici dal vivo). Coordinamento di Ronci Zeller e Ruth De Capitani.

MARIA MONTI, che praticamente ha tenuto a battesimo il cabaret e il folk italiano, ritorna sul palcoscenico dopo una lunga parentesi cinematografica e televisiva, con un repertorio tutto nuovo, imprevisto, originale: le canzoni dei CONTROAUTORI.

Chi sono i Controautori? Sono autori che vanno contro il gusto della facile commercializzazione e che perciò difficilmente riescono a trovare i canali giusti per arrivare al pubblico, strumentalizzato e incanalato dalla Radio e dalla TV che impongono la canzone "quotidiana" e le varie rassegne di musica leggera appoggiate dalle Case Discografiche e suonate a ripetizione nei juke-box.

MARIA MONTI propone, quindi, nel suo recital, queste "controcanzoni" tra cui, due sono sue (L'ARMATURA e I FILI DELLA LUCE) che la cantante ha già inciso in un long-playng della Rifi.

* * * * *

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 16 febbraio 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 19 al 25 febbraio 1973

Al Teatro Carignano, ultima settimana di repliche del quinto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni, nell'allestimento della Compagnia Teatro Opera 2. Regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Giancarlo Bignardi, Protagonista Anna Maria Guarnieri. Accanto a lei: Carlo Montagna, Quinto Parmeggiani, Cesare Gelli, Olga Gherardi, Giuliana Calandra, Carlo Valli, Franco Santelli, Aldo Mattioli. Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo.

Al Teatro Gobetti, lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 febbraio, alle ore 21, tre serate con MARIA MONTI nel suo recital: LE CANZONI DEI CONTROAUTORI, presentato nel cartellone fuori abbonamento del Teatro Stabile. La cantante-attrice sarà accompagnata da Luca Balbo e Gianfranco Coletta (chitarre) e Vittorio Gelmetti con elaborazioni, arrangiamenti ed effetti sonori elettronici dal vivo. Coordinamento di Ronci Zeller e Ruth De Capitani.

Da venerdì 23 febbraio, alle ore 21, andrà in scena il secondo spettacolo in abbonamento della Rassegna del Gobetti, organizzata dallo Stabile: FORZA FIDO! di Cristiano Censi che ne è, oltre che autore, anche regista e interprete. Le scene sono di Uberto Bertacca. Le canzoni di Fiorenzo Carpi, Giorgio Gaslini e Gino Negri. Gli altri interpreti: Isabella Del Bianco, Stefano Satta Flores, Fiammetta, Renato Montanari e Raffaella Perruzzi.

DECENTRAMENTO:

Le Marionette Lupi, con lo spettacolo GIANDOJA AL CIRCO e CAPPUCCETTO ROSSO saranno a Castellamonte, al Teatro Sociale, il 19 febbraio (ore 14,30 e 17) e a Chieri, al Teatro Duomo il 20 febbraio.

FORZA FIDO! di Censi sarà presentato: Lunedì 19 febbraio a Luserna S. Giovanni al Cine Teatro Santa Croce; martedì 20 a Moncalieri, al Teatro Castello; mercoledì 21 a Carmagnola al Teatro Elios e giovedì 22 a Beinasco, al Teatro Bertolino, sempre alle ore 21.

TEATRO IN STABILE FORMA TORINOZIONI

Torino, 22 febbraio 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 26 febbraio al 4 marzo 1973

Continuano con successo le repliche del secondo spettacolo in abbonamento della Rassegna del Teatro Gobetti: FORZA FIDO! di Cristiano Censi, che ne è, oltre che autore, anche regista e interprete. Le scene sono di Uberto Bertacca. Le canzoni di Fiorenzo Carpi, Giorgio Gaslini e Gino Negri. Gli altri interpreti: Isabella Del Bianco, Stefano Satta Flores, Fiammetta, Renato Montanari e Raffaella Perruzzi.

DECENTRAMENTO:

VITA DI GALILEO di Brecht, regia di Fritz Bennewitz, protagonista Tino Buazzelli (allestimento del T.S.T.) sarà presentato a Vercelli, al Teatro Civico, alle ore 21. *il 1° marzo*

LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli, con Anna Maria Guarnieri (allestimento Compagnia Teatro Opera 2) sarà presentata a MONDOVI', al Teatro Corso, il 26 febbraio; a VERBANIA, al Teatro Impero il 27 febbraio; al Teatro VALDOCCO di Torino (via Sassari 32) il 28 febbraio e a SAVIGLIANO, al Teatro Milanollo, il 1° marzo.

GIANDOJA AL CIRCO e CAPPUCETTO ROSSO, spettacolo delle Marionette Lupi, sarà presentato a CHIVASSO, nel Teatro dell'Oratorio il 26 e 27 febbraio; a LUSERNA S. GIOVANNI, al Teatro Santa Croce il 2 marzo.

'L DIAO A FA LE PIGNATE E NOI... J'AGNOLOT, cabaret dialettale con Livio e ij Somà sarà presentato a CHIAVERANO, al Teatro Bertagnolio il 28 febbraio e a ANDEZENO, nel Teatro Parrocchiale, il 4 marzo.

Torino, 23 febbraio 1973

CON CORTESI FREGHERA DIE PUBBLICAZIONE

L'attrice LEDA NEGRONI è stata ricoverata d'urgenza alla clinica S. Chiara di Firenze per un complesso e delicato intervento chirurgico. Ha dovuto così sospendere improvvisamente la collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, per lo spettacolo PEER GYNT nel quale interpretava le parti di Solvejg e Anitra.

Il Teatro Stabile di Torino ha disposto per l'immediata sostituzione con un'allieva della sua scuola di recitazione, in modo da non perdere alcuna rappresentazione.

Lo spettacolo è andato in scena al Politeama di Napoli con il debutto dell'allieva FRANCESCA CODISPOTI, che ha sostenuto egregiamente le due parti ottenendo anche il consenso della critica.

Il PEER GYNT prosegue quindi la tournée in vista del debutto al Teatro Valle di Roma che avrà luogo martedì 27 febbraio.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE.

Il Teatro Stabile di Torino comunica che l'attrice Anna Maria Guarnieri, impegnata in Piemonte nelle recite della LOCANDIERA, deve essere ricoverata urgentemente per un intervento chirurgico in relazione all'infezione al piede che già nei giorni scorsi aveva reso difficile la sua partecipazione allo spettacolo.

Debbono essere quindi sospese e rinviate le recite di questa sera a Mondovì (Teatro Corso), di domani a Verbania (Teatro Impero) e di giovedì 1° marzo a Savigliano (Civico Teatro Milanollo).

Il Teatro Stabile di Torino provvederà immediatamente, d'accordo con la Compagnia e con i Comuni interessati, a progettare il nuovo giro dello spettacolo per il recupero delle recite programmate.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 26 febbraio 1973

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Il Teatro Stabile conferma il rinvio degli spettacoli in decentramento della LOCANDIERA, ~~ma~~ a causa dell'indisposizione dell'attrice Anna Maria Guarnieri, che ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico.

E' quindi annullata anche la recita che era stata programmata per mercoledì 28 febbraio al Teatro Valdocco di Torino.

Intanto il Teatro Stabile è già in grado di dare il nuovo programma delle recite nella Regione.

Mentee è confermata la recita della LOCANDIERA a Novara per lunedì 5 marzo, le altre rappresentazioni avranno luogo il 7 marzo a Mondovì, il 27 marzo a Savigliano e ~~il~~ il 2 aprile a Verbania.

* * * * *

C A R I G N A N O -- TEATRO STABILE

"ANTICHE CANZONI POPOLARI PIEMONTESE" - Presentate da ROBERTO BALOCCO

Roberto BALOCCO, sotto l'egida del Teatro Stabile della città di Torino, presenterà nei giorni 8 - 9 e 10 marzo p.v. al Teatro Carignano un Recital di antiche canzoni popolari piemontesi dal titolo: "LE NOSTRE CANSSÖN".

Questo spettacolo antologico è il risultato di un ampio lavoro di ricerca, condotto con l'aiuto di numerosi studiosi e nei più diversi ambienti, da Piergiorgio e Roberto Balocco che ne hanno curato la stesura finale.

La prima concreta realizzazione di questo importante impegno è stata l'edizione di una collana discografica intitolata appunto "LE NOSTRE CANSSÖN" composta da 3 dischi (Cetra LPP 107/8/9) e da un fascicolo che riporta per ogni canzone il testo in piemontese, la traduzione in lingua italiana e un notiziario che inquadra ogni canto nel contesto storico in cui è nato. A questa collana è stato assegnato il "Premio della Critica Discografica Italiana" per l'alto contributo apportato allo studio del più genuino folclore piemontese.

L'Antologia che verrà presentata al Teatro Carignano comprende 20 canzoni di pura tradizione popolare, alcune canzoni di Isler, Brofferio, e altri esempi di più recente impegno.

I testi che saranno presentati da Silvana LOMBARDO concorreranno ad approfondire la conoscenza della nostra tradizione popolare dal 1300 ai giorni nostri, percorrendo le tappe dei più noti folcloristi italiani (D'Ancona, Nigra, Pitrè, Ferraro, Marcoaldi, ecc.) e illuminando con esempi di vòceri, detti, motti, proverbi, ricettari popolari, poesie, il modo di vita ed il pensiero del popolo piemontese attraverso i tempi.

E' nostro augurio che la parte più preparata dei simpatizzanti del folclore piemontese segua con attenzione questa nuova iniziativa a beneficio ed in vista di più larghi consensi sul piano nazionale per lo studio del patrimonio artistico della nostra regione.